

Influenza: ci si prepara al picco

Pubblicato: Martedì 25 Gennaio 2011

Suina o virus intestinale? Sono in crescita gli italiani a letto ammalati.



Contrariamente allo scorso anno, quando non si registrò alcun picco pandemico, l'influenza di stagione si sta diffondendo provocando febbre alta, dolori muscolari e problemi respiratori.

Contrariamente, però, ai paesi del Nord Europa e d'America, la **diffusione del virus H1N1 non viene considerata pericolosa**: « Anche in Italia si sono registrati alcuni casi gravi – spiega la **dottoressa Franca Sambo, del Dipartimento della prevenzione dell'Asl** – ma siamo ben al di sotto dei valori pandemici degli anni passati».

Dopo una flessione dei contagi registrata nelle settimane successive alle vacanze natalizie, il grafico sta ora evidenziando una ripresa : « Mentre nel 2009 furono soprattutto i bambini le vittime dell'influenza A – specifica ancora la dottoressa Sambo – ora si riscontrano contagi soprattutto nella fascia media della popolazione».

Negli ospedali la situazione è sotto controllo anche se sono in aumento gli anziani ricoverati per patologie aggravate proprio dal virus influenzale. In questi giorni, **pur registrando un aumento dei ricoveri**, non si sono evidenziate condizioni difficili e anche il numero degli accessi non è tale da impensierire le autorità sanitarie. **Il picco, comunque, è previsto per la metà di febbraio e dalla prossima settimana i contagi saranno in aumento**: « Modelli matematici non sono applicabili sull'andamento del contagio influenzale – spiega **il professor Paolo Grossi, primario di infettivologia dell'ospedale di Varese** – Attualmente non ci sono particolari allarmi: le vittime più a rischio sono anche quelle per le quali è previsto il vaccino. Dai dati che abbiamo **non ci aspettiamo una stagione difficile**».

Caratteristiche dell'influenza in circolazione, avevamo detto, **sono febbre elevata, dolori muscolari** che si protraggono anche per 4 o 5 giorni: « Bisogna prestare particolare attenzione alla convalescenza – raccomanda la dottoressa Sambo – La malattia debilita il fisico e lascia sempre qualche sindrome ulteriore. Bisogna concedersi tempo prima di riprendere la propria quotidianità».

Oltre all'influenza stagionale, a mettere ko i varesini è anche una sindrome che colpisce soprattutto stomaco e intestino. Anche in questo caso, il riposo è la medicina migliore.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

